

Li, 15 marzo 2020

Carissimi alunni, gentilissimi genitori,

*l'emergenza Coronavirus, ha portato i nostri decisori politici alla sofferta decisione di chiudere le scuole, al fine di arginare un evento sanitario di portata mondiale.*

*Fin da subito mi sono attivata, attraverso circolari, messaggi vocali e email ai docenti, perché tutti potessero avviare anche in modo semplice la didattica a distanza, raccomandando di coinvolgere, per quanto nelle loro possibilità, tutti gli alunni/studenti. Comprendiamo il grande disagio delle famiglie, sia per l'organizzazione delle giornate, sia per altre difficoltà che possono crearsi rispetto alla salute e al lavoro. In queste settimane tutti stiamo fronteggiando una situazione nuova e molto complessa nelle dinamiche lavorative, organizzative, sociali, familiari e tutti siamo impegnati nel portare avanti, in ogni modo possibile e in un momento di estrema criticità, l'attività educativa e didattica. I docenti, con la loro professionalità, hanno cercato di individuare per la didattica a distanza le modalità più idonee e adeguate ai propri alunni e stanno costantemente sperimentando diversi strumenti, svariate risorse, per garantire il prosieguo delle attività, ma soprattutto per mantenere il contatto con voi e provare a guidare anche i 'comportamenti' dei singoli alunni. Sono emerse e continuano ancora ad emergere molte complessità, quali ad esempio la difficoltà di "raggiungere" alcuni alunni. Tutto questo ci rattrista; ci rammarica molto l'impossibilità di fare di più.*

*Da qualche giorno abbiamo anche attivato, confidando nella libera adesione dei docenti, incontri di team e consigli di classe online, per trovare linee di intervento comuni e condivise e per fare il punto della situazione. Tutti gli insegnanti continuano a confrontarsi ogni giorno tra di loro, utilizzando ogni mezzo per sperimentare e condividere esperienze e buone pratiche. Per quanto mi riguarda, nonostante gli enormi impegni organizzativi del momento, cerco ogni giorno di raccogliere, anche dalla rete che offre tantissimo, idee e strategie, proposte e iniziative per intervenire con maggiore consapevolezza, in qualità di dirigente della scuola, ponendo attenzione a non infrangere le prescrizioni vigenti in materia di privacy e protezione dei dati personali all'interno della scuola.*

*Credo sia importante da parte di tutti noi adulti non solo non lasciare indietro nessuno, ma incoraggiare e favorire in tutti gli alunni comportamenti tesi a promuovere atteggiamenti costruttivi, e aiutarli a trascorrere la loro giornata nel modo più sereno possibile. Inoltre, sollecitare la visione di un film, un documentario, la visita virtuale ad un museo, la lettura di un libro, l'esplorazione di piattaforme come RAIPLAY, o altri siti disponibili in rete, potrà essere una spinta verso un impiego positivo e costruttivo del loro tempo libero.*

*Sappiamo, oggi più che mai, che la didattica a distanza presenta delle difficoltà e non può essere la riproposizione della lezione in classe, manca l'interazione, il confronto, la socializzazione, l'empatia, mancano gli strumenti, l'autonomia. C'è consapevolezza in tutti noi che, soprattutto bambini e ragazzi, hanno bisogno di informazioni chiare e semplici, di rassicurazioni, di sentirsi vicini gli uni agli altri, di mantenere la socializzazione, di avere 'un rapporto intenso e ravvicinato, seppure nella virtualità dettata dal momento'. Infatti, seppure riuscissimo a garantire il più efficace supporto didattico non riusciremo mai a sostituire con le attività in remoto lo stare insieme, la condivisione degli spazi fisici, il confronto sincrono di idee e di pensieri, le impressioni, gli stati d'animo. Questo è quello che manca oggi a tutti noi. Il desiderio di ciascuno di noi è quello di tornare alla vita di tutti i giorni, alla nostra routine, alla nostra quotidianità. Presto, mi auguro, che le nostre aule torneranno a popolarsi di vivacità ed esuberanza, di colori e di sorrisi. La campanella tornerà a suonare, e allora forse percepiremo tutti la gioia di ritrovare quanto improvvisamente perduto, con la consapevolezza di essere tornati a scuola più forti e più 'grandi' di prima.*

Un abbraccio

La vostra dirigente

Concetta Rita Cardamone